

Provincia di Lecco

# COMUNE DI CESANA BRIANZA

## VARIANTE SUAP "Eusider" AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

### Valutazione Ambientale Strategica



## SINTESI NON TECNICA

dott. agr. Claudio FEBELLI - 23831 CASARGO

**settembre 2015**

**rev. febbraio 2016**

---

## Indice

1.Premessa.....	3
2.Oggetto del SUAP in variante al PGT.....	5
2.1.Motivazioni.....	5
2.2.Descrizione degli interventi in progetto.....	5
2.3.La pianificazione urbanistica comunale vigente.....	7
2.4.Pianificazione sovraordinata.....	8
2.4.1.PTCP.....	8
2.5.Piano di indirizzo forestale.....	9
3.Stato attuale delle aree ed evoluzione senza l'attuazione della variante.....	9
4.Problemi ambientali pertinenti alla variante.....	9
4.1.Obiettivi del PGT.....	10
4.1.1.Rispetto dei valori culturali, paesistici ed ambientali.....	10
4.1.2.Contenimento dell'uso del suolo.....	10
4.1.3.Corridoi ecologici.....	10
4.1.4.Ambiti rurali.....	11
4.1.5.Ambiti di interesse sovralocale di valore paesaggistico-ambientale ed ecologici..	11
4.2.Verifica dell'interferenza delle previsioni con la rete ecologica.....	11
4.3.Verifica dell'interferenza delle previsioni con i siti della Rete Natura 2000. . .	11
4.4.Capacità d'uso dei suoli.....	12
4.5.Uso del suolo.....	12
4.6.Sistema agricolo.....	12
4.7.Vegetazione.....	13
4.8.Insediamiati produttivi.....	13
4.9.Rumore.....	13
4.10.Traffico veicolare.....	13
4.11.Inquinamento atmosferico.....	13
4.12.Qualità delle acque superficiali.....	13
4.13.Gestione dei rifiuti e delle sostanza pericolose.....	14
5.Effetti sull'ambiente e sulla pianificazione.....	15
5.1.Sintesi delle ricadute di carattere ambientale.....	15
5.2.Analisi di coerenza.....	15
5.2.1.Coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione sovraordinati.....	15
5.2.2.Coerenza interna.....	15
6.Azioni mitigative e compensative.....	17
7.Analisi delle alternative .....	17
8.Monitoraggio.....	18

## 1. Premessa

In data 31/07/2015, la ditta EUSIDER, con sede in Costamasnaga, ha presentato progetto di ampliamento dello stabilimento sito in Comune di Cesana Brianza, mediante procedura SUAP.

**Nota:** Lo stabilimento EUSIDER di Cesana Brianza, realizzato nel 2000, è stato oggetto di un primo ampliamento, gestito mediante procedura SUAP, avallato in conferenza dei servizi nel dicembre 2007 e definitivamente approvato nell'aprile 2009, che ha portato la superficie coperta produttiva da 6150 mq a 22400 mq.

La procedura SUAP attuale, che prevede un secondo e definitivo ampliamento, a carico del medesimo stabilimento, di ulteriori 15300 mq, si pone in variante a quanto approvato con lo sportello SUAP precedente, che rappresenta pertanto lo stato di fatto, sia per superfici e volumi che per opere di mitigazione ambientale, realizzate o meno.

Il Comune di Cesana Brianza, con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 06/08/2015, ha avviato la procedura di VAS relativa allo Sportello Unico per le Attività Produttive del secondo lotto di ampliamento dello stabilimento EUSIDER.

Con la medesima deliberazione sono stati individuati gli attori coinvolti nel presente procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

In data 31/08/2015 è stata effettuata la prima conferenza in cui è stato presentato il documento di scoping

Una prima versione del rapporto ambientale è stata predisposta nel settembre 2015; a seguito di incontri con gli enti competenti in materia ambientale e paesaggistica, è stata proposta una versione ulteriore e rivista del progetto che viene quindi inserita e valutata.

Il documento di scoping ha definito l'ambito di influenza:

Assunto che il progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo proposto dal SUAP presenta coerenza con buona parte degli obiettivi del PGT, si renderà particolarmente necessario motivare gli aspetti che invece possono presentare elementi di contrasto con essi. Gli obiettivi che, in prima istanza, sembra di poter citare in questo senso sono i seguenti:

Rispetto dei valori culturali, paesistici ed ambientali

Contenimento dell'uso del suolo

Corridoi ecologici

Ambiti rurali Ambiti di interesse sovralocale di valore paesaggistico-ambientale ed ecologici

Pur trattandosi di un progetto industriale di una evidente rilevanza, vista l'ubicazione e la tipologia dell'attività ivi insediata, sembra possibile affermare il carattere locale dell'intervento, con le eccezioni di un riguardo all'eventuale incremento di traffico pesante sulla SS 36 e di un'attenzione alla rete ecologica provinciale.

La portata delle informazioni da approfondire nel rapporto ambientale, evidenziate dal documento di scoping, sono relative a

Capacità d'uso dei suoli – con riferimento al consumo di suolo conseguente all'ampliamento

Uso del suolo, da aggiornare con la previsione di ampliamento

Quadro del sistema agricolo – con riferimento alla sottrazione di suoli agricoli e al possibile danno alle aziende agricole

Vegetazione – con riferimento alla situazione a seguito dei miglioramenti ambientali proposti

Insedimenti produttivi – con aggiornamento a seguito dell'ampliamento

Rumore – verifica della zonizzazione acustica

Traffico veicolare – con eventuale integrazione dei dati relativi alla ss 36

## **2. Oggetto del SUAP in variante al PGT**

### **2.1. Motivazioni**

L'oggetto del presente procedimento di VAS è il SUAP di ampliamento dello stabilimento produttivo esistente in territorio di Cesana Brianza, avviata dal soggetto proponente.

Le motivazioni possono essere sommariamente riassunte come segue:

- necessità di elaborare nuove strategie per mantenere la posizione di leader del settore;
- spostamento all'interno della struttura aziendale di lavorazioni affidate in precedenza a terzi;
- riduzione dei tempi di approntamento e delle scorte di magazzino
- riduzione dei mezzi e delle movimentazioni per le singole attività
- installazione definitiva di impianti in aree dedicate
- completamento degli impianti esistenti

La richiesta di grandi spazi è motivata da:

- impiantistica che occupa superfici notevoli
- materia prima voluminosa e pesante che, per restare in ambito di sicurezza, non può essere sovrapposta su più livelli
- prodotto finito facilmente danneggiabile e che pertanto richiede grandi aree di magazzino:
- automezzi per cui vanno previste adeguate superfici di carico e scarico e corridoi di collegamento protetti dalle intemperie

Da ciò la necessità di poter disporre di altri 15.000 – 20.000 mq per l'installazione di tre nuovi impianti con un beneficio occupazionale di circa 42 addetti:

- linea di taglio trasversale
- linea Slitter
- linea di profilatura dei tubi

### **2.2. Descrizione degli interventi in progetto**

Il progetto di ampliamento dello stabilimento, individuato come "A", condotto in coerenza con la tipologia dell'edificio esistente, va ad inserirsi in un tessuto misto di aree agricole e di fabbricati industriali senza pesare in modo significativo sull'impatto paesaggistico dell'intorno.

Dal punto di vista dell'impatto ambientale, le attività previste non provocano conseguenze negative di inquinamento dal punto di vista acustico, idrico e ambientale. Sia lo stoccaggio di merci che la lavorazione non prevedono l'utilizzo di macchinari rumorosi o l'uso di sostanze chimiche.

Complessivamente l'intervento in progetto interessa una superficie coperta di 15.352,65 mq e circa 5.385,42 mq di piazzali in ampliamento. E' prevista la realizzazione di un blocco servizi igienici di 90,21 mq posto all'interno dell'edificio.

Il parcheggio degli ospiti è già presente in posizione esterna all'area produttiva con una superficie complessiva di 3.306,06 mq e viene integrato da un'ulteriore quota pari a 1.535,27 mq (a cui si aggiunge l'area a standard di 1825,00 mq).

All'interno della proprietà è prevista un'area di parcheggio di 17.520,65 mq che supera ampiamente la superficie richiesta (12960,97 da PGT vigente).

All'ampliamento è connesso un progetto di sistemazione ambientale che tiene conto della rete ecologica provinciale, che in questo tratto segnala un *varco*, ossia un'area di particolare rilevanza ecologica, da preservare.

Le aree oggetto di opere di mitigazione e compensazione ambientale, in futuro non saranno oggetto di variazioni di destinazione d'uso.

L'area umida all'interno dell'area riqualificata, in cui vengono convogliate le acque meteoriche captate dalle superfici coperte, assolve anche la funzione di vasca di laminazione verso la roggia Pescone.

La rete fognaria (acque scure) in uscita dall'impianto produttivo viene convogliata nella fognatura del Consorzio Rio Torto, presente lungo la parte iniziale di via Brughetto.

La raccolta delle acque meteoriche viene convogliata, mediante tubazioni in PVC o in fibrocemento, verso la zona morfologicamente più depressa della proprietà, dove verranno realizzati i lavori di riqualificazione ambientale.

La recinzione perimetrale sul confine della porzione produttiva verrà realizzata in continuità con l'esistente mediante muretto in cls di 50 cm di altezza sovrastato da recinzione metallica zincata. L'area di corridoio ecologico non verrà recintata.

L'intervento non prevede la formazione di nuovi tratti stradali o la modifica della viabilità pubblica attualmente esistente.

Il complesso industriale in ampliamento prevede l'impiego di geometrie, materiali e toni di colore uguali alla porzione del fabbricato già esistente. In copertura si prevede di utilizzare una guaina bituminosa impermeabile con finitura a scaglie di ardesia di colore verde scuro, come sulla parte esistente.

L'utilizzo di tecnologie finalizzate al risparmio energetico, all'impiego di fonti rinnovabili e all'abbattimento dei consumi, viene definito e inserito nella convenzione che sarà sottoscritta col Comune di Cesana Brianza.

Il progetto di ampliamento dello stabilimento, individuato come "B", prospetta una visione complessiva dell'inserimento delle opere in coerenza col tessuto misto di aree agricole agendo direttamente sull'impatto paesaggistico sull'intorno.

L'ampliamento dell'edificio produttivo è in aderenza al fabbricato industriale esistente e comporta superfici simili a quanto esposto nell'ipotesi "A".

All'ampliamento è sempre connesso il progetto di sistemazione ambientale con caratteristiche analoghe a quanto individuato per l'ipotesi "A", seppure con una distribuzione differente di alcuni moduli.

L'arretramento dei fabbricati comporta, rispetto all'ipotesi "A", una maggiore disponibilità di aree per la riqualificazione ambientale e per la funzionalità del corridoio ecologico.

### **2.3. La pianificazione urbanistica comunale vigente**

Il Piano di Governo del Territorio è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 19.12.2011 e divenuto efficace con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – serie avvisi e concorsi – n. 21 del 23.05.2012.

In estrema sintesi, gli obiettivi del documento di piano possono essere elencati come segue:

- Rispetto dei valori culturali, paesistici ed ambientali
- Salvaguardia del patrimonio edilizio esistente
- Contenimento dell'uso del suolo
- Conferma degli insediamenti produttivi esistenti
- Perequazione
- Incentivazione
- Compensazione
- Corridoi ecologici
- Ambiti rurali
- Ambiti di interesse sovralocale di valore paesaggistico-ambientale ed ecologici

Il proposto SUAP interessa vari atti del PGT (l'elenco è indicativo e sarà verificato durante l'avanzamento del procedimento):

il Documento di Piano, per quanto riguarda gli allegati:

- Allegato 3.1 Aree standard, servizi privati d'interesse generale e sistema della mobilità
- Allegato 3.2 Sistema delle aree produttive e degli impianti tecnologici esistenti
- Allegato 3.3 Sistema delle aree agricole, boschive ed ecologiche
- Allegato 5 Previsioni di piano

Piano dei Servizi

- Allegato 4 Comparti destinati ai servizi

Piano delle Regole

- Allegato 2.1a Ambiti territoriali

Una parte delle superfici oggetto di intervento ricadono entro il tessuto consolidato a destinazione produttiva.

Le aree libere coinvolte dal progetto di ampliamento presentato sono classificate come “Aree non boscate di valore paesaggistico” e come “Aree agricole per la coltivazione dei suoli”.

Non sono presenti particolari vincoli, ma si segnala la fascia di rispetto del reticolo idrico (Pescone).

La sensibilità paesistica è media o alta.

Si segnala la fascia di rispetto RIR a ridosso dell'area di proprietà.

## **2.4. Pianificazione sovraordinata**

Il quadro della pianificazione sovraordinata relativa al comune di Cesana Brianza è stato sviluppato in sede di VAS del PGT; gli elaborati di progetto, in particolare il documento "Relazione paesaggistica – Allegato A" presentano un quadro aggiornato specifico per l'area oggetto di intervento.

### **2.4.1. PTCP**

Il parere espresso in sede di conferenza di scoping dalla Provincia di Lecco, traccia un quadro esaustivo della collocazione dell'intervento entro il PTCP.

Il territorio del Comune di Cesana Brianza risulta interessato dal Progetto di Valorizzazione Ambientale di interesse sovracomunale "Distretto culturale ed Ecomuse dei Monti e dei Laghi Briantei" ed in particolare dai progetti:

- Ecomuseo del Distretto dei Monti e dei Laghi Briantei – scheda progetto n.9.
- I luoghi pariniani – scheda progetto n.11, connesso alla valorizzazione della sponda del lago di Pusiano, sia dal punto di vista naturalistico-ambientale che insediativo, con lo spostamento e la ricollocazione delle attività produttive presenti lungo la sponda ed evitando la saldatura degli insediamenti di Cesana Brianza verso il comune di Rogeno.
- Percorsi ciclopedonali – dorsale ciclabile insubrica – scheda progetto n.20, consistente nella realizzazione di una pista ciclabile di connessione tra la province di Lecco, Como, Varese e il Canton Ticino, a scopo ricreativo e di valorizzazione del sistema economico locale.
- Cintura del Monte Cornizzolo, che prevede la riqualificazione paesaggistica del territorio del Monte Cornizzolo con interventi mitigativi degli impatti prodotti dalla passata attività estrattiva, anche attraverso iniziative pubbliche e private finalizzate a valorizzare la conoscenza e la fruizione paesaggistica dell'area e la conservazione del patrimonio agro-forestale e storico-culturale.
- Riqualificazione delle sponde del Lario, dei Laghi minori e del Fiume Adda – scheda progetto n.7, con l'intento di mantenere e valorizzare l'ambiente lacuale e fluviale sotto gli aspetti paesaggistici, naturalistici, trasportistici, turistici e culturali.

Al confine con il comune di Pusiano, il territorio comunale è interessato dagli interventi di riqualificazione della SP639, passaggio in galleria della variante all'abitato di Pusiano.

Riguardo al PTR, il comune di Cesana Brianza non risulta interessato da obiettivi prioritari di interesse generale ivi presenti.

Le aree oggetto di ampliamento sono poste in prossimità della ditta "Butangas" che tratta lo stoccaggio e il travaso di GPL, censita a Rischi di Incidente Rilevante (QS1).

Le aree oggetto di ampliamento sono poste in prossimità di due percorsi di rilevanza paesistico-panoramica SS36 e SP49 (QS2)

Le aree oggetto di ampliamento ricadono parzialmente in ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico a prevalente valenza ambientale e in ambiti a prevalente valenza paesistica di interesse per la continuità della rete verde (QS3).



Le aree oggetto di ampliamento ricadono parzialmente entro un "Varco prioritario della REP" (QS - REP)

## **2.5. Piano di indirizzo forestale**

Cesana Brianza, in quanto rientrante in territori facenti capo alla Comunità Montana del Lario Orientale, è soggetta al rispetto del Piano di Indirizzo Forestale (PIF) redatto dall'Ente stesso.

In particolare il PIF individua le aree boscate e ne regola l'utilizzo e l'eventuale trasformazione.

In particolare con riferimento all'area oggetto di intervento, per le aree individuate dal PIF, si rende necessaria la loro salvaguardia.

## **3. Stato attuale delle aree ed evoluzione senza l'attuazione della variante**

A livello di PGT, senza l'attuazione della variante in oggetto, non vi sarebbero modifiche significative sulle previsioni e attuazioni.

Senza l'attuazione della variante, lo stato dell'ambiente a livello locale, sarebbe quello previsto dalla realizzazione del primo ampliamento, avallato in conferenza dei servizi nel dicembre 2007 e definitivamente approvato nell'aprile 2009, che ha portato la superficie coperta produttiva da 6150 mq a 22400 mq, e corrispondente allo stato di fatto attuale, con le opere di mitigazione ambientale ultimate.

L'assetto territoriale con la configurazione attuale garantirebbe una maggiore ampiezza del varo della REP posto in corrispondenza dell'area umida (circa 80 metri invece di 45 – 50 nell'ipotesi di progetto "A" e 60 – 70 nell'ipotesi di progetto "B") ed un significativo risparmio di superfici agricole.

D'altro canto la non realizzazione dell'ampliamento farebbe rinunciare alle aree ulteriori messe in gioco a titolo compensativo ed in particolare all'importante riqualificazione del pioppeto e alla riqualificazione della fascia limitrofa allo stabilimento, con annessa scarpata boscata.

Dal punto di vista occupazionale, la mancata realizzazione dell'ampliamento farebbe rinunciare a 42 nuovi posti di lavoro.

Il mancato incremento di traffico ed il conseguente non aumento delle emissioni non sarebbero significativi rispetto ai volumi di traffico transitanti sulla SS 36.

## **4. Problemi ambientali pertinenti alla variante**

Il progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo proposto dal SUAP presenta coerenza con buona parte degli obiettivi del PGT, gli aspetti critici in tal senso possono essere i seguenti:

- Rispetto dei valori culturali, paesistici ed ambientali
- Contenimento dell'uso del suolo

- Corridoi ecologici
- Ambiti rurali
- Ambiti di interesse sovralocale di valore paesaggistico-ambientale ed ecologici

Pur trattandosi di un progetto industriale di una evidente rilevanza, vista l'ubicazione e la tipologia dell'attività ivi insediata, sembra possibile affermare il carattere locale dell'intervento, con le eccezioni di un riguardo all'eventuale incremento di traffico pesante sulla SS 36 e di un'attenzione alla rete ecologica provinciale, per cui si rende necessaria la verifica dell'interferenza con la Rete Ecologica e coi siti della Rete Natura 2000.

Le tematiche ambientali da prendere in considerazione proposte in sede di scoping sono le seguenti:

Capacità d'uso dei suoli – con riferimento al consumo di suolo conseguente all'ampliamento

Uso del suolo, da aggiornare con la previsione di ampliamento

Quadro del sistema agricolo – con riferimento alla sottrazione di suoli agricoli e al possibile danno alle aziende agricole

Vegetazione – con riferimento alla situazione a seguito dei miglioramenti ambientali proposti

Insiemi produttivi – con aggiornamento a seguito dell'ampliamento

Rumore – verifica della zonizzazione acustica

Traffico veicolare – con eventuale integrazione dei dati relativi alla ss 36

A seguito delle note pervenute in sede di conferenza di scoping, a questi temi possono essere aggiunti i possibili effetti connessi all'inquinamento atmosferico, alla qualità delle acque superficiali e alla gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose.

## **4.1. Obiettivi del PGT**

### **4.1.1. Rispetto dei valori culturali, paesistici ed ambientali**

Il progetto di ampliamento dello stabilimento non comporta da questo punto di vista una variazione significativa di quanto attualmente in essere: l'aumento della superficie coperta avviene infatti sul retro dell'attuale edificio e non comporta compromissioni di natura paesaggistica, non prevede problematiche ambientali particolari (considerate nel contesto del PGT, per gli aspetti ambientali si veda di seguito) e non interagisce con elementi di valore culturale del territorio.

### **4.1.2. Contenimento dell'uso del suolo**

Per quanto riguarda il contenimento dell'uso del suolo, si segnala che, rispetto all'azzoneamento del PGT vigente l'ampliamento, considerando edificio e piazzale, interessa circa 14.000 mq di superfici classificate come "aree agricole per la coltivazione dei suoli" e come "aree non boscate di valore paesaggistico ed ecologico".

### **4.1.3. Corridoi ecologici**

Per quanto riguarda i corridoi ecologici, il progetto risponde agli obiettivi di PGT confermando il corridoio esistente. Per gli aspetti legati alla Rete Ecologica, si faccia riferimento al paragrafo "Verifica dell'interferenza delle previsioni con la rete ecologica"

#### **4.1.4.      Ambiti rurali**

Nello specifico degli ambiti rurali, l'intervento, consistente in un prolungamento del tessuto produttivo entro aree rurali già poste al confine di esso, non sembra comportare significative alterazioni degli ambiti rurali individuati dal PGT.

#### **4.1.5.      Ambiti di interesse sovralocale di valore paesaggistico-ambientale ed ecologici**

Il progetto, con l'ampliamento, va ad interessare una parte dell'area individuata come "non boscata rilevanza ecologica e paesaggistica" corrispondente alla Rete Ecologica; il progetto di sistemazione ambientale tiene conto di questo fatto e, pur non potendo recuperare l'area sottratta, mantiene il corridoio e ne garantisce la funzionalità in un'ottica sovalocale.

### **4.2.      Verifica dell'interferenza delle previsioni con la rete ecologica**

Va segnalato che attualmente, in corrispondenza del varco, esiste un'area libera, classificata nella versione 4 del DUSAF come "area degradata" con una fascia di vegetazione spontanea di un certo pregio ed una porzione utilizzata a piazzale per il deposito di materiali vari.

Con la realizzazione del nuovo lotto buona parte di questo varco, attualmente potenzialmente ampio circa 80 m nel punto più stretto, sarebbe compromessa: nell'ipotesi che venga autorizzato l'ampliamento, il varco si ridurrebbe a 45 metri circa m di larghezza nel punto più stretto.

L'ampliamento causa inoltre una sottrazione di aree agricole (attualmente a prato e prato degradato/incolto) per 9.500 mq circa; si precisa però che non si tratta di aree agricole strategiche se non in minima parte.

Emerge quindi lampante l'importanza di costituire un'unità di elevato valore naturalistico in corrispondenza dell'area libera e di provvedere ad un'adeguata qualificazione della struttura della vegetazione nell'immediato intorno.

### **4.3.      Verifica dell'interferenza delle previsioni con i siti della Rete Natura 2000**

Per valutare le possibili interazioni con i siti della Rete Natura 2000 e le reti ecologiche, è stato prediposto, così come previsto in sede di scoping, apposito Studio per la Valutazione di Incidenza da sottoporre agli Enti gestori di Aree protette e al competente settore della Provincia di Lecco.

Lo Studio di Incidenza evidenzia gli impatti e gli interventi mitigativi/compensativi previsti nel progetto di sistemazione ambientale.

Le valutazioni espresse nello Studio di Incidenza indicano che il progetto non prevede azioni a carico di aree comprese nel SIC presente nel territorio comunale, né di aree limitrofe ad esso.

L'ampliamento va ad occupare una porzione di territorio agricolo non censito tra le aree agricole strategiche individuate dal PTCP.

Per quanto riguarda la Rete Ecologica, il progetto di ampliamento riduce in modo significativo l'ampiezza di un'area individuata come "varco". D'altra parte il progetto di risistemazione ambientale propone interventi mitigativi e compensativi che riqualificano fortemente l'area, mettendo in gioco ampie superfici e proponendo la creazione o il miglioramento di ambienti diversificati (area umida, bosco, prato), bilanciando la negatività della sottrazione di suolo agricolo e la riduzione del varco.

Ferma restando la prevalenza dei pareri espressi dalle autorità competenti in materia, la proposta di valutazione conclusiva è di incidenza non significativa in quanto:

- tutte le aree oggetto di proposta di variante sono al di fuori del SIC e a circa 1.000 metri dal confine del medesimo;
- tutti gli interventi previsti non arrecano effetti diretti o indiretti sulla conservazione degli habitat e sulle specie presenti nel SIC;
- gli interventi previsti dalla variante interferiscono parzialmente con aree di connettività ecologica o con elementi portanti della Rete Ecologica Regionale, Provinciale e Comunale e sono pertanto previste opere mitigative/compensative atte a rafforzare la Rete Ecologica in prossimità dei varchi da mantenere;
- gli interventi previsti non causano aggravii significativi, né singolarmente né nel loro complesso, per quanto riguarda l'inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso o atmosferico
- le azioni proposte dalla Variante in esame non determineranno impatti diretti o indiretti sui Siti Natura 2000; gli impatti sulla Rete ecologica risultano bilanciati dalle opere di riqualificazione ambientale previste.

#### **4.4. Capacità d'uso dei suoli**

Per quanto riguarda la componente geologia e suoli, l'intervento si colloca in un'area di depositi alluvionali, a ridosso di un cordone morenico. I suoli possono essere ascritti alle tipologie dei Cambisols/Umbrisols, con capacità d'uso 3ws, comunque una delle migliori categorie di capacità d'uso censite in territorio di Cesana Brianza.

#### **4.5. Uso del suolo**

Per quanto riguarda il consumo di suolo, si segnala che l'ampliamento, valutato complessivamente in più di 20.500 mq, consuma circa 11.510 mq di superfici libere a prato o incolto e altri 6480 di superfici al momento degradate, ma che dovrebbero essere a bosco.

#### **4.6. Sistema agricolo**

Come già evidenziato, il progetto prevede un consumo di aree libere coltivate pari a 9500 mq circa. Si tratta di superfici a prato permanente tuttora sfalciate.

Non si ravvede una compromissione delle attività agricole del territorio, anche se è necessario prendere atto della riduzione di superfici coltivabili a disposizione delle aziende agricole a fronte di una SAU già molto limitata.

#### **4.7. Vegetazione**

Per quanto riguarda la vegetazione, l'occasione di un intervento di riqualificazione naturalistica di una parte dell'area mediante specie autoctone di ambiente ripariale e igrofilo, può consentire un arricchimento anche dell'intorno oltre che un ampliamento della continuità delle unità boscate.

#### **4.8. Insedimenti produttivi**

L'area del tessuto produttivo in cui è inserito il progetto di ampliamento si presenta isolata rispetto al sistema delle aree produttive del Comune di Cesana e dei comuni limitrofi. Si evidenzia la presenza nelle immediate vicinanze di uno stabilimento a Rischio di Incidente Rilevante ma non si prevedono particolari conseguenze o disagi legati al potenziamento dell'attività.

#### **4.9. Rumore**

Le attività attualmente in essere non presentano particolari criticità rispetto alle emissioni rumorose; resta da verificare il potenziale impatto acustico delle nuove attività da insediare; si evidenzia tuttavia che lo spostamento del deposito all'interno della struttura coperta, conseguente all'ampliamento, porterà ad un miglioramento del clima acustico all'esterno del fabbricato.

#### **4.10. Traffico veicolare**

L'incremento di traffico causato dall'ampliamento è trascurabile nel contesto dei volumi di traffico gravitanti sulla ss 36.

#### **4.11. Inquinamento atmosferico**

Non si prevede un particolare aggravio dell'inquinamento atmosferico causato dall'ampliamento in quanto il traffico veicolare non varia in modo significativo e i processi produttivi da installare non rilasciano emissioni in atmosfera.

Un certa attenzione andrà posta, riguardo la produzione di polveri, durante le fasi di cantiere, soprattutto nelle operazioni che prevedono movimento di terre.

#### **4.12. Qualità delle acque superficiali**

Le acque superficiali non subiranno conseguenze negative a seguito dell'ampliamento, anzi si avrà un discreto aumento delle portate "di morbida" della roggia Pescone, a seguito del conferimento delle acque di seconda pioggia e dei tetti e grazie al laghetto/area umida di laminazione delle acque in uscita.

Dal punto di vista qualitativo, la presenza di disoleatori e di vasche di prima pioggia garantirà la qualità delle acque immesse nel reticolo superficiale.

#### **4.13. Gestione dei rifiuti e delle sostanze pericolose**

Il progetto di ampliamento non prevede l'installazione di macchinari che utilizzano sostanze chimiche o pericolose. La produzione di rifiuti è sostanzialmente rappresentata da rottami di ferro.

La messa a tetto di tutta l'attività e la riduzione a 10 metri (contro i 20 attuali) del piazzale retrostante il fabbricato, garantisce l'eliminazione dei rischi legati all'esposizione dei materiali ferrosi (bobine e rottami vari) agli agenti atmosferici.

Va preso in considerazione il rischio di potenziali inquinamenti legati a rotture di macchinari o mezzi di movimentazione con possibili limitati sversamenti di oli lubrificanti o carburanti.

## 5. Effetti sull'ambiente e sulla pianificazione

### 5.1. Sintesi delle ricadute di carattere ambientale

Le ricadute di carattere ambientale che il progetto comporta sono rappresentate in estrema sintesi dal consumo di suolo agricolo.

Tale consumo non può essere mitigato e gli interventi compensativi previsti non individuano al momento possibilità di recupero di suolo.

### 5.2. Analisi di coerenza

#### 5.2.1. Coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione sovraordinati

##### **PTCP**

In generale gli interventi previsti dal SUAP, se effettuati con gli accorgimenti mitigativi previsti nel progetto di sistemazione a verde e dal Rapporto Ambientale, appaiono in linea di massima compatibili con quanto previsto dal PTCP.

La coerenza può essere pertanto ammessa in quanto la sottrazione di aree agricole strategiche può essere considerata marginale. Si rileva comunque la necessità di una riqualificazione ambientale di ottima qualità per sopperire alla riduzione dell'ampiezza della REP.

##### **PIF**

Le aree boscate coinvolte nel progetto di mitigazione e riqualificazione, in particolare l'area umida, il pioppeto e il bosco di scarpata, sono già censite dal PIF come aree boscate.

La coerenza è quindi verificata; restano comunque da concordare con l'Ente competente (Comunità montana del Lario Orientale e della Valle San Martino) i particolari legati agli interventi di riqualificazione.

##### **PGT**

Gli obiettivi del PGT sono in linea di massima rispettati ad eccezione del contenimento di consumo di suolo.

Il vigente Piano di Governo del Territorio del Comune di Cesana Brianza prevede aree agricole per la coltivazione dei suoli e aree non boscate di rilevanza paesaggistica ed ambientale che vengono compromesse dalla realizzazione dell'intervento. L'azzonamento riporta in realtà una superficie già destinata ad uso produttivo, ma il progetto presentato risulta significativamente più ampio di quanto previsto.

La coerenza non può quindi essere ammessa in toto (**coerenza parziale**).

#### 5.2.2. Coerenza interna

Con il progetto di ampliamento, gli obiettivi dichiarati sono tutti raggiunti; la coerenza interna da questo punto di vista è pertanto verificata.

La sostenibilità dell'intervento, riferita ai criteri individuati è la seguente:

1. Riduzione al minimo dell'impiego di risorse energetiche non rinnovabili

- L'ottimizzazione dei processi produttivi, connessa al loro raggruppamento in un'unica sede, consentirà un risparmio di risorse energetiche non rinnovabili altrimenti destinate alla movimentazione dei lavorati intermedi.
2. Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione  
Sono previsti impianti di solare termico per la produzione di acqua calda per il blocco servizi in progetto; per quanto riguarda le energie rinnovabili manca comunque al momento una progettualità di più ampio respiro legata alla valorizzazione di una così ampia superficie coperta.
  3. Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti  
L'aumento delle superfici coperte e la riduzione del piazzale di manovra retrostante il fabbricato, consentirà di coprire tutti i materiali in deposito ora all'aperto eliminando anche lo stoccaggio esterno di rottami.
  4. Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi  
Il progetto di riqualificazione presentato propone soluzioni migliorative rispetto alla situazione attuale; risponde invece solo in modo sufficiente, bilanciando gli effetti negativi dell'ampliamento rispetto alla situazione di sistemazione ambientale prevista dal primo ampliamento.
  5. Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche  
Viene consumata una significativa quantità di suoli di classe di capacità d'uso discreta; col progetto di sistemazione ambientale, viene promosso il recapito delle acque meteoriche nella rete superficiale con effetti positivi sul regime idrico della roggia Pescone.
  6. Conservazione e miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali  
Non sono previsti effetti da questo punto di vista.
  7. Conservazione e miglioramento della qualità dell'ambiente locale  
L'intervento di ampliamento è bilanciato da questo punto di vista dal progetto di riqualificazione.
  8. Protezione dell'atmosfera  
A livello locale, il carico di traffico ulteriore promosso dall'intervento di ampliamento non è significativo rispetto ai volumi censiti sulla viabilità esistente e non si prevedono quindi aggravamenti rilevabili della qualità dell'aria; D'altro canto, a scala generale, la diminuzione della movimentazione dei lavorati intermedi apporterà benefici alla protezione dell'atmosfera.
  9. Sensibilizzazione alle problematiche ambientali attraverso lo sviluppo dell'informazione e della formazione in campo ambientale  
Non sono state previste azioni dirette con ricaduta sulla popolazione, ma il progetto di riqualificazione ambientale avrà ripercussioni importanti anche legate alla migliore fruibilità della zona.
  10. Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile  
Sono state intraprese le azioni previste dalla normativa in merito alle Valutazioni Ambientali Strategiche per il coinvolgimento del pubblico nel processo decisionale.

La coerenza risulta verificata per tutti i criteri ad eccezione di:

2 Impiego delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione



4 Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi

5 Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche

Per i quali si evidenzia una **coerenza parziale**.

## **6. Azioni mitigative e compensative**

E' prevista la realizzazione di interventi mitigativi / compensativi consistenti nella riqualificazione dell'area posta in corrispondenza del Varco individuato dalla Rete Ecologica Provinciale e nella riqualificazione di aree, di proprietà del soggetto proponente, limitrofe ad essa.

Il progetto di riqualificazione, predisposto per l'ipotesi di progetto "A", ma estensibile anche alla "B", prevede 9 unità ambientali:

1 Superfici di versante del cordone morenico – bosco planiziale mesofilo

2 Piana di raccordo col cordone morenico – prato permanente

3 Fascia di transizione – pratello arido

4 Piano di fondo – prato permanente

5 Piano di fondo – fascia a vegetazione igrofila

6 Piano di fondo – area umida

7 Piano di fondo – bosco planiziale igrofilo

8 Fascia di raccordo col versante morenico – macchia arbustata

9 Aree di parcheggio – alberi isolati

Per alcune di esse, non sono previsti interventi di riqualificazione in quanto già ben strutturate e non interessate direttamente dai lavori di ampliamento/rimodellatura delle superfici.

Le unità ambientali che restano inalterate sono:

1 Piana di raccordo col cordone morenico – bosco planiziale mesofilo

2 Piana di raccordo col cordone morenico – prato permanente

4 Piano di fondo – prato permanente

5. Piano di fondo – fascia a vegetazione igrofila

Gli interventi di sistemazione ambientale, nel loro complesso interessano una superficie pari a più di 36.000 mq, di cui circa 6000 mq a prato permanente e 30000 mq a unità seminaturali ( i filari dei parcheggi non sono in questo caso conteggiati).

In questa sede, si ritiene necessario sottolineare l'importanza di un corretto inserimento paesaggistico dell'intervento, come evidenziato nell'ipotesi progettuale "B".

## **7. Analisi delle alternative**

L'alternativa alla realizzazione dell'ampliamento è la non attuazione ("opzione zero"), con lo scenario evidenziato nel capitolo 3 e con la mancata offerta occupazionale.

Tra le ipotesi progettuali presentate, la "A" è quella che riduce maggiormente lo spazio del corridoio ecologico, mentre la "B" propone una soluzione arretrata sul fronte del corridoio, ma allarga l'ampliamento verso il versante morenico.

Come già accennato, sono previsti interventi di inserimento paesaggistico del fabbricato e dei piazzali (proposti nell'ipotesi "B", ma trasferibili anche alla "A") che si ritengono indispensabili per entrambe le soluzioni.

Dal punto di vista della funzionalità ecologica della rete è senz'altro da preferire l'ipotesi "B", anche perché consente una migliore distribuzione dei moduli, con la possibilità di una fascia mista di prato e siepe tra l'ampliamento e l'area umida.

A carico dell'ipotesi "B", resta da verificare la fattibilità dell'ampliamento laterale verso il versante ad occupazione della fascia che, nel caso dell'ipotesi "A", sarebbe stata riqualificata con arbusti e di cui rimarrebbe una piccola porzione. Sembra necessario mettere in conto alcune misurazioni di aree e quote valutando anche un eventuale rimodellamento della base del versante e seguente stabilizzazione con interventi di ingegneria naturalistica.

## **8. Monitoraggio**

Nell'ambito della Procedura di Valutazione Ambientale Strategica, alla quale è stato sottoposto il Documento di Piano del PGT vigente, sono state previste attività di monitoraggio volte a dar conto dello stato di attuazione del Piano e dell'andamento di alcuni indicatori ritenuti di particolare rilievo alla luce del quadro ambientale delineato nel Rapporto Ambientale.

Tra gli indicatori proposti nella VAS del PGT, quelli più pertinenti alla variante in esame sono ritenuti i seguenti:

- Popolazione residente al 31/12
- Popolazione residente al 31/12 fascia di età tra 21 e 40 anni
- Popolazione residente al 31/12 fascia di età tra 41 e 60 anni
- Qualità dell'aria, giorni di superamento della soglia per il PM10 in autunno
- Qualità dell'aria, emissioni di PM10
- Qualità dell'aria, emissioni di PTA
- Qualità dell'aria, emissioni di PM2,5
- Suolo, superficie urbanizzata
- Natura, aree boscate
- Energia, impianti di solare termico installati
- Energia, impianti di solare elettrico installati
- Energia kW prodotti da fonti rinnovabili
- Produzioni di qualità, certificazioni ISO 9001 e similari
- Produzioni di qualità, certificazioni ISO 14000, EMAS e similari

A questi indicatori si ritiene necessario aggiungere:

- Superficie destinata all'attività agricola
- Qualità dell'aria emissioni Pb
- Qualità dell'aria emissioni Zn
- Rumore rilievi fonometrici ex-ante e ex-post
- Rilievi vegetazionali ex-ante e ex-post

Il primo rapporto di monitoraggio dovrà essere redatto contestualmente all'autorizzazione del progetto; l'aggiornamento sarà da effettuare a conclusione dei lavori.

Il soggetto proponente, in accordo con l'autorità competente sarà preposto al reperimento dei dati e alla loro sistematizzazione in almeno due rapporti (ex-ante ed ex-post).